



ISTITUTO SECOLI STATUTO (Ex D.P.R. 132/03)

INDICE

TITOLO I Finalità e definizioni

- Art. 1 - Principi generali
- Art. 2 - Finalità
- Art. 3 - Fonti di finanziamento

TITOLO II Autonomia Statutaria e Regolamentare

- Art. 4 - Statuto
- Art. 5 - Regolamenti

TITOLO III Organi di Governo

- Art. 6 - Organi dell'Istituto
- Art. 7 - Il Presidente
- Art. 8 - Il Consiglio di Amministrazione
- Art. 9 - Il Direttore Accademico
- Art. 10 - Il Consiglio Accademico
- Art. 11 - Il Nucleo di Valutazione
- Art. 12 - Il Collegio dei Docenti
- Art. 13 - La Consulta degli Studenti
- Art. 14 - Il Revisore unico
- Art. 15 - Il Comitato Scientifico

TITOLO IV Norme generali

- Art. 16 - Designazioni elettive
- Art. 17 - Incompatibilità e decadenza
- Art. 18 - Revisione dello Statuto e dei Regolamenti
- Art. 19 - Approvazione





TITOLO I - FINALITÀ E DEFINIZIONI

Articolo 1 - Principi generali

1. L'Istituto Secoli di Milano (di seguito denominato: Istituto) è un ente privato di alta formazione e di ricerca nel campo del Design e del Design di moda in particolare.

L'Istituto ha personalità giuridica propria e gode di autonomia didattica, tecnica, scientifica, organizzativa, finanziaria e contabile.

2. L'Istituto promuove lo studio, la formazione e la ricerca nel campo del Design di moda.

3. L'Istituto, con il contributo dei docenti, favorisce la ricerca e la produzione artistica per l'avanzamento delle conoscenze e per il conseguimento di obiettivi di interesse culturale, tecnico, artistico, economico, produttivo e sociale.

4. Le attività dell'Istituto si basano sui principi di libertà di insegnamento dei docenti garantita ai sensi del dettato costituzionale. L'Istituto garantisce pertanto l'autonomia di insegnamento nell'organizzazione e svolgimento dell'attività didattica, nel rispetto della coerenza con l'ordinamento e la programmazione istituzionale.

Articolo 2 - Finalità

1. L'Istituto persegue gli scopi che ne hanno ispirato la sua costituzione sin dal 1934 e che sono stati oggetto nel tempo di un costante aggiornamento.

Più precisamente l'Istituto svolge le seguenti attività:

a. promuove la formazione nel campo della ricerca artistica, creativa e tecnica, incentivando progettazione e produzione in un rapporto attivo con il contesto socio-culturale, produttivo ed economico;

b. eroga corsi e programmi di studio triennali, biennali e annuali e di specializzazione rivolti a giovani diplomati e laureati che intendano acquisire competenze nell'ambito del design della moda, tanto sotto il





profilo teorico-culturale quanto nell'operatività pratica, creativa e progettuale;

c. organizza, attività di ricerca e programmi di studio per favorire i processi di innovazione e lo sviluppo di nuove metodologie creative, progettuali e di realizzazione presso le imprese;

d. incentiva la cooperazione con istituzioni universitarie e con enti pubblici e privati allo scopo di far interagire le realtà produttive con i giovani talenti, per individuare nella filiera del settore ruoli e professionalità funzionali alla crescita dell'intero sistema;

e. incentra nella cooperazione e pianificazione scientifico-culturale coordinata a livello nazionale e internazionale la propria missione formativa e di ricerca, prendendo attivamente parte nei progetti di integrazione comunitaria delle istituzioni di alta cultura e assecondando nel contempo la mobilità di docenti e studenti.

2. L'Istituto si adopera costantemente per implementare standard sempre più elevati in termini di efficienza e pertinenza con i principi enunciati nel presente Statuto ed ha ottenuto la certificazione di qualità in ottemperanza alle norme UNI ISO 9001/UNI EN ISO 9001:2008 nonché per quanto attiene la regolamentazione interna, ai sensi delle disposizioni di legge (DL n.231/2001).

Articolo 3 - Fonti di finanziamento

1. Le entrate dell'Istituto sono costituite:

a. dalle rette corrisposte dagli studenti nel rispetto delle fasce di contribuzione parametricate sull'ISEE Universitario;

b. dal sostegno di enti e aziende private sotto forma di sponsorizzazioni o quale compenso per attività di formazione specializzata e consulenza;

2. Per gli investimenti, l'Istituto può ricorrere, nel limite ed alle condizioni previste dalla normativa vigente, a qualsiasi strumento di finanziamento.





TITOLO II - AUTONOMIA STATUTARIA E REGOLAMENTARE

Articolo 4 - Statuto

1. Il presente statuto, che regola l'autonomia accademica dell'Istituto, è emanato con delibera del Consiglio di Amministrazione.

Articolo 5 - Regolamenti

1. L'Istituto, al fine dello svolgimento della sua attività, è dotato di regolamenti organizzativi e attuativi del presente statuto, in conformità alle normative vigenti e in particolare:

- a. Regolamento Didattico
- b. Regolamento del Comitato Scientifico
- c. Regolamento del Consiglio Accademico
- d. Regolamento dei Docenti
- e. Regolamento della Consulta degli Studenti
- f. Regolamento del Nucleo di Valutazione
- g. Regolamento delle Tesi
- h. Regolamento per Eventi e Concorsi
- i. Regolamento Laboratori





2. Altri Regolamenti potranno essere dettati dalle necessità di attuazione delle norme generali previste nel presente Statuto e dalle norme vigenti, al fine di ottimizzare la gestione e la realizzazione degli obiettivi istituzionali e programmatici.

2. I Regolamenti interni sono adottati con decreto del Presidente, previa delibera degli organi competenti.

TITOLO III - ORGANI

Articolo 6 - Organi dell'Istituto

1. Gli organi dell'Istituto sono:

- il Presidente
- il Direttore Accademico
- il Consiglio di amministrazione (di seguito denominato: C.d.A.)
- il Consiglio Accademico
- il Nucleo di Valutazione
- il Collegio dei Docenti
- la Consulta degli Studenti
- il Revisore Unico
- il Comitato Scientifico

2. Gli organi di cui al comma 1, fatta eccezione per il Collegio dei Docenti, durano in carica tre anni.

Articolo 7 - Il Presidente

1. Presidente del C.d.A. e amministratore delegato. Vedasi artt. 13, 18 e 20 dello statuto societario.

2. La rappresentanza della società spetta al presidente del consiglio di amministrazione.

Articolo 8 - Il Consiglio di Amministrazione

1. Il C.d.A. sovrintende al reperimento delle risorse finanziarie e alla gestione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Istituto.





2. Fanno parte del C.d.A.:

- a. il Presidente;
- b. i Consiglieri (delegati e non).

3. I membri di cui all'art.8, comma 2, vengono nominati dall'Assemblea dei Soci. Qualora non vi abbiano provveduto i soci al momento della nomina, il consiglio di amministrazione elegge fra i suoi membri un presidente.

4. Il C.d.A., in attuazione delle linee di intervento e sviluppo della didattica, della ricerca e della produzione artistica definite dal Consiglio Accademico, stabilisce gli obiettivi ed i programmi della gestione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Istituto. In particolare:

- a. delibera, sentito il Consiglio Accademico, lo Statuto ed i Regolamenti di gestione ed organizzazione di cui all'art. 5 comma 1 lett. a, e, g, h, i.
- b. predisporre i regolamenti di cui all'art.5 comma 1 lett. b, c, d e f.
- c. definisce la programmazione della gestione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Istituto;
- d. predispone il bilancio di previsione, le relative variazioni e il rendiconto consuntivo;
- e. stabilisce, nei limiti delle disponibilità di bilancio e/o su proposta del Consiglio Accademico, l'organico del personale docente per le attività didattiche e di ricerca e del personale non docente;
- f. delibera, sentito il Direttore o in maniera autonoma, le eventuali trasformazioni (ampliamenti, ammodernamenti, cambio attrezzature, ecc.) del patrimonio mobiliare e immobiliare dell'Istituto;
- g. stipula convenzioni e contratti quando non delegati al Direttore;
- h. vigila sulla conservazione e valorizzazione del patrimonio mobiliare e immobiliare dell'Istituto, tenuto conto delle esigenze didattiche, scientifiche e di ricerca derivanti dal piano di indirizzo determinato dal Consiglio Accademico.

6. Il C.d.A. può deliberare sulla destituzione dall'incarico del Direttore, dei membri del Consiglio Accademico, dei membri del Comitato Scientifico e del Nucleo di Valutazione, se ritenuti inadempienti nei loro compiti o non in linea con le politiche dell'istituzione.

7. Vedasi artt. 16 e 18 dello statuto societario.





Articolo 9 - Il Direttore Accademico

1. Il Direttore, nominato dal Consiglio di Amministrazione, è responsabile dell'andamento didattico, della pianificazione delle attività scientifiche, tecniche e artistiche dell'Istituto.

2. Il Direttore nello specifico:

- a. convoca e presiede il Consiglio Accademico e il Collegio dei Docenti, stabilendone l'ordine dei lavori e sovrintendendo alla esecuzione delle rispettive delibere;
- b. da esecuzione alle deliberazioni del C.d.A. riguardanti le materie di sua competenza;
- c. predispone e presenta, in collaborazione con il Consiglio Accademico, la relazione annuale sulle attività dell'Istituto;
- d. garantisce l'autonomia didattica e di ricerca dei Docenti e l'osservanza delle norme riguardanti l'Ordinamento Accademico;
- e. è responsabile dell'attuazione e del rispetto del Regolamento Didattico e intraprende eventuali azioni disciplinari nei confronti del personale docente e degli studenti;
- d. promuove iniziative e stipula convenzioni con università, istituzioni e altri enti, nazionali ed internazionali, rivolte a valorizzare le attività di ricerca e didattiche dell'Istituto.

5. Il Direttore, qualora lo richieda, è esonerato dagli obblighi didattici.

6. Il Direttore può designare un Vicedirettore che lo coadiuva e lo supplisce nelle sue funzioni in caso di impedimento o di assenza.

7. Il Vicedirettore, quando sostituisce il Direttore, partecipa alle sedute degli organi collegiali con voto deliberativo.

8. In casi di urgenza e necessità, il Direttore, sentito il C.d.A., può nominare esperti e collaboratori anche esterni all'Istituto per incarichi di docenza.

9. Il ricorso a collaborazioni esterne è consentito esclusivamente per l'esercizio delle funzioni istituzionali alle quali non sia possibile far fronte attraverso l'impiego delle professionalità interne all'Istituto.





10. Il Direttore resta in carica per un triennio. Il mandato viene confermato, salvo diversamente deciso dalle parti, in maniera tacita allo scadere del triennio.

11. Nel caso di dimissioni del Direttore, presentate e confermate, il Presidente provvede, entro i sessanta giorni successivi, alla nomina del nuovo Direttore. Nel frattempo, la direzione passa ad interim al Vicedirettore.

Articolo 10 - Il Consiglio Accademico

1. Il Consiglio Accademico rappresenta l'organo di governo preposto alle attività di indirizzo, programmazione culturale, didattica e di ricerca dell'Istituto in accordo con le disponibilità di bilancio dell'esercizio finanziario di riferimento.

2. Il Consiglio Accademico è composto da n° 7 membri:

- a. il Direttore dell'Istituto, che lo presiede;
- b. n° 4 docenti dell'Istituto eletti dal corpo docente;
- c. n° 2 rappresentanti della Consulta degli Studenti.

3. Il Consiglio Accademico, nel rispetto dei principi generali e delle indicazioni fornite dal Collegio dei Docenti si occupa di:

- a. coadiuvare la direzione nel determinare il piano di indirizzo e la programmazione delle attività didattiche, scientifiche, artistiche e di ricerca;
- b. assicurare il monitoraggio ed il controllo delle attività di cui alla lettera a);
- c. definire le linee di intervento e di sviluppo della didattica, della produzione tecnico-scientifica e della ricerca;
- d. predisporre i curricula formativi dei corsi di Diploma di primo livello, nonché i piani di studio degli studenti;
- e. predisporre i regolamenti di cui all'art.5 comma 1 lett. a, e, g, h, i, del presente Statuto, sentito il Collegio dei Docenti;
- f. esercitare le competenze relative al reclutamento dei docenti;

4. Il Consiglio Accademico si riunisce su convocazione del Direttore, che ne fissa l'ordine del giorno, o quando ne faccia richiesta almeno un quarto dei





suoi membri. In tal caso il Direttore è tenuto alla convocazione entro quindici giorni, ponendo all'ordine del giorno l'argomento o gli argomenti che hanno motivato la richiesta.

5. Il Consiglio Accademico si intende validamente costituito quando sia presente almeno la metà più uno dei componenti. In caso di impedimento o assenza del Direttore dell'Istituto, il Consiglio Accademico è presieduto dal più anziano nel ruolo dei docenti;

6. I docenti vengono eletti, a scrutinio segreto, tra il corpo docente. Il loro mandato ha una durata di tre anni e possono essere confermati consecutivamente;

7. In caso di dimissioni di uno o più componenti del Consiglio Accademico il Direttore provvederà, entro trenta giorni dall'accoglimento delle dimissioni, alla convocazione di un'apposita seduta del Collegio dei Docenti per procedere all'elezione dei nuovi membri.

Articolo 11 - Il Nucleo di Valutazione

1. Il Nucleo di Valutazione, costituito con delibera del C.d.A., sentito il Consiglio Accademico, è formato da tre componenti aventi competenze differenziate, di cui due scelti fra esperti esterni, di comprovata qualificazione nel campo della valutazione;

2. Il Nucleo di Valutazione verifica la rispondenza dei risultati agli obiettivi. In particolare:

- a. ha compiti di valutazione dei risultati dell'attività didattica e scientifica e del funzionamento complessivo dell'Istituto;
- b. redige una relazione annuale sulle attività e sul funzionamento dell'Istituto sulla base di criteri generali determinati dall'Agenzia Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario;
- c. acquisisce periodicamente, mantenendone l'anonimato, le opinioni degli studenti sulle attività didattiche, dandone conto nella relazione annuale di cui alla lettera b).

3. L'Istituto assicura al Nucleo di Valutazione l'autonomia operativa, il diritto di accesso ai dati ed alle informazioni necessarie, nonché la





pubblicità e la diffusione degli atti nel rispetto della normativa a tutela della riservatezza.

Articolo 12 - Il Collegio dei Docenti

1. Il Collegio dei Docenti è composto dal Direttore che lo presiede, da tutti i docenti in servizio presso l'Istituto, nonché dagli assistenti.
2. Il Collegio dei Docenti svolge funzioni di consulenza e supporto delle attività del Consiglio Accademico e provvede all'attività di tutoraggio e di orientamento degli studenti.
3. Il Collegio dei Docenti risulta legalmente riunito in presenza di almeno due terzi degli aventi diritto.
4. Il Collegio dei Docenti propone al Consiglio Accademico l'indirizzo generale per l'attività didattica, scientifica, artistica e di ricerca dell'Istituto, partecipa allo sviluppo di eventi, iniziative espositive, per l'innovazione e la ricerca.
5. Svolge funzioni di supporto alle attività del Consiglio Accademico, secondo le modalità del presente Statuto.

Articolo 13 - La Consulta degli Studenti

1. La Consulta degli Studenti rappresenta l'organizzazione autonoma degli studenti dell'Istituto ed è preposta alla diffusione e condivisione delle informazioni di interesse degli stessi.
2. La Consulta degli Studenti è composta da tre membri eletti tra gli studenti.
3. La Consulta degli Studenti elegge nel proprio ambito un Presidente che ne è il rappresentante ufficiale presso gli organi dell'Istituto. Elegge altresì due membri facenti parte del Consiglio Accademico.
4. Oltre ad esprimere i pareri previsti dallo Statuto e dai Regolamenti, la Consulta degli Studenti può indirizzare richieste e formulare proposte al





Consiglio Accademico, con particolare riferimento ai servizi per gli studenti, alle norme per l'attuazione del diritto allo studio e per la tutela degli iscritti all'Istituto.

5. Il C.d.A. assicura i mezzi necessari allo svolgimento delle funzioni della Consulta.

6. Il Direttore provvede eventualmente con proprio decreto, alla costituzione della Consulta degli Studenti in rappresentanza degli stessi.

Articolo 14 - Il Revisore unico

Vedasi art. 21 "Organo di controllo e Revisione legale dei conti" dello Statuto societario

Articolo 15 - Il Comitato Scientifico

1. Il Comitato Scientifico ha funzione consultiva ed è preposto ad indicare le linee guida per lo svolgimento delle attività dell'Istituto al fine di garantire coerenza ed efficacia del progetto formativo. Tra i suoi compiti rientra quello di suggerire le migliori strategie per la pianificazione dell'offerta didattica in accordo con gli sviluppi del settore di riferimento di cui gli stessi membri rappresentano professionisti, imprenditori, studiosi o teorici di chiara fama. Il contributo del Comitato Scientifico ha dunque un valore culturale significativo ed orienta anche le attività di ricerca correlate alla didattica in forma di supporto e collaborazione con le aziende e la filiera del settore.

2. Il Comitato Scientifico è formato da membri esterni, nominati dal Consiglio di Amministrazione sulla base di criteri che privilegiano competenze, ruolo e disponibilità a coadiuvare la programmazione culturale, didattica e di ricerca dell'Istituto, nonché dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e dal Direttore dell'Istituto stesso.





TITOLO IV - NORME GENERALI

Articolo 16 - Designazioni elettive

1. Le designazioni elettive negli organi dell'Istituto, siano essi di programmazione, d'indirizzo e di gestione, si intendono sempre espresse per votazione a scrutinio segreto.

Articolo 17 - Incompatibilità e decadenza

1. Nel caso un membro eletto non partecipi, senza giustificato motivo, per più di tre volte consecutive alle adunanze degli organi di cui fa parte, la carica conferita verrà revocata dal Consiglio di Amministrazione.

2. Qualora si dovessero ravvisare comportamenti incompatibili con il mandato conferito ad uno dei componenti del Consiglio Accademico, del Collegio dei Docenti o della Consulta degli Studenti, l'incarico si intenderà decaduto con effetto immediato mediante provvedimento del Consiglio di Amministrazione.

Articolo 18 - Revisione dello Statuto e dei Regolamenti

1. Ogni proposta di modifica o revisione del presente Statuto potrà essere avanzata dal Consiglio di Amministrazione o dal Consiglio Accademico.

2. Le eventuali modifiche dello Statuto sono deliberate dal C.d.A., con la maggioranza di almeno due terzi dei componenti.

Articolo 19 - Approvazione

1. Il presente statuto è approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituto con delibera del 14/01/2022

Il Presidente
Dott. Matteo Secoli

